

Universitari gratis sui bus "Eco Mondo" premia Catania

Abbonamenti gratuiti a metro e bus per tutti gli studenti dell'Ateneo di Catania: oltre 40mila da quest'anno accademico viaggiano liberamente sui mezzi pubblici cittadini. L'iniziativa non è passata inosservata tanto da essere selezionata tra gli esempi virtuosi di sostenibilità ambientale che verranno premiati oggi alla fiera internazionale "Eco Mondo" dedicata ai temi della 'green' e 'circular economy'.

«Catania è la prima città d'Italia a offrire questo servizio a tutti gli studenti dell'Università, mettendosi al passo con le più virtuose città europee», afferma il presidente del circolo di Legambiente Catania, avvocato Viola Sorbello. Una novità a livello nazionale che migliora i servizi forniti agli studenti universitari e si pone l'obiettivo di incidere sulla mobilità del territorio catanese.

«Si tratta di un punto di partenza per risollevarla la nostra città dalla situazione disastrosa fotografata dal rapporto annuale di Legambiente Ecosistema Urbano che vede Catania all'ultimo posto nella graduatoria delle città italiana - continua Sorbello - un ottimo esempio di sinergia tra enti e aziende di trasporto pubblico in contrapposizione con il frequente immobilismo della politica e della macchina amministrativa sul tema».

«Questo è l'ultimo risultato di un impegno di collaborazione attiva dell'Università di Catania con l'amministrazione comunale e con gli operatori di trasporto a Catania - afferma il delegato del Rettore alla mobilità, professore Giuseppe Inturri - la libera circolazione di 40.000 studenti sui mezzi di trasporto pubblico diventa anche il primo passo verso una concreta adesione di Unict ad Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e in particolare per un accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti. La mobilità sostenibile diventa parte integrante del diritto allo studio, cresce il carattere "universitario" della nostra città, aumenta il benessere degli studenti e la sostenibilità del territorio nel quale vivono e studiano; fattore determinante per l'attuazione di queste iniziative è stato un intenso lavoro di partecipazione pubblica, nel quale l'Università ha assunto spesso il ruolo di facilitatore».

«Il ruolo delle associazioni e degli attivisti è stato fondamentale affinché i temi della mobilità sostenibile entrassero nell'agenda della politica e degli amministratori - fa eco anche la presidente di Legambiente Catania - e, visti i risultati di cui dobbiamo principalmente ringraziare l'università, continueremo in questa direzione».